

Area Educazione Istruzione e nuove generazioni

Proposta N.: **DC/PRO/2025/25**

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO “LA CITTA’ DEI BAMBINI”

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione
IL CONSIGLIO

PREMESSO

- che la Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia, approvata il 20 novembre 1989 sancisce, in maniera chiara, quali sono gli obblighi della comunità internazionale nei confronti dell’infanzia e stabilisce che gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica e che gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l’organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali;
- che il programma di mandato 2021/2026 , approvato con deliberazione consiliare del 07/02/2022 P.G. N. 38101/2022, pone al centro la volontà dell'amministrazione di ripensare tempi, spazi e flussi della città per renderli a misura dei bambini, bambine e adolescenti, garantendo loro spazi di opportunità e di crescita;

RILEVATO

- che l’attuazione degli intenti dell’amministrazione presuppone significative conoscenze in ordine agli sviluppi operativi di tale progettualità;
- che il progetto “La città dei bambini” nato a Fano (PU) nel 1991, da una idea di Francesco Tonucci, con un preciso intento: promuovere il cambiamento del parametro di governo della città, assumendo bambini, bambine e adolescenti al posto degli adulti in un ruolo attivo nel processo di cambiamento, partecipando concretamente al governo e alla progettazione della città e riappropriandosi dello spazio urbano, propone delle linee di attività in linea con gli obiettivi ed è trasversale e coinvolge tutti i settori dell’amministrazione;
- che il progetto "La città dei bambini" ha come obiettivo principale quello di rendere le città più a misura di bambino e bambina, considerando le loro esigenze nella pianificazione urbana. Questo significa creare spazi urbani in cui bambini e bambine possano giocare, esplorare e muoversi liberamente in sicurezza;
- che il progetto si basa sull'idea che i bambini siano competenti e abbiano il diritto di esprimere le proprie opinioni su questioni che li riguardano. Per questo motivo, il progetto incoraggia il coinvolgimento attivo dei bambini nella progettazione e nel governo della città;

CONSIDERATO

- che il Comune di Bologna ha avviato diverse progettualità in linea con gli assi strategici principali del progetto “la Città dei Bambini” - promuovere la partecipazione dei bambini nel governo della città - restituire l'autonomia di movimento dei bambini negli spazi pubblici, attraverso:

la creazione di Piazze Scolastiche coprogettate insieme a scuole, famiglie e residenti, trasformando gli spazi antistanti le scuole in luoghi sicuri, accoglienti e a misura di bambino. Questi interventi non si limitano alla semplice pedonalizzazione, ma includono anche la riqualificazione degli spazi con arredi urbani, giochi e aree verdi, con l'obiettivo di promuovere la socializzazione, il gioco all'aperto e la mobilità sostenibile;

la celebrazione della Giornata Mondiale del Gioco per la promozione del diritto al gioco per tutti i bambini e le bambine, indipendentemente dal loro background, garantendo l'accesso ad opportunità di gioco sicure e stimolanti e promuovendo la creazione e la riqualificazione di spazi pubblici dedicati al gioco, come parchi e piazze;

l'avvio della realizzazione del nuovo Museo dei bambini e delle bambine mediante l'attivazione di un processo di collaborazione e partecipazione, coinvolgendo i bambini, le bambine, le scuole e le associazioni del territorio, con l'obiettivo di creare uno spazio inclusivo e interattivo, che valorizza la creatività e la partecipazione e sia in collegamento con il territorio;

la promozione del progetto "Una città di tutte e di tutti" per la prima guida della città di Bologna redatta dai bambini e dalle bambine delle scuole dell'infanzia che con l'aiuto di esperti, attraverso attività laboratoriali svolte a scuola e uscite sul territorio, esploreranno Bologna per creare una guida della città dal loro punto di vista;

- che il Prof. Francesco Tonucci, pedagogo, ha accompagnato da oltre venti anni l'attuazione della Città dei Bambini in molte città d'Italia e che è stato invitato dall'amministrazione comunale ad illustrare le tappe del percorso;

PRESO ATTO

- della relazione resa dallo stesso professore come di seguito brevemente riassunta “ Si tratta non di un progetto pedagogico ma politico, che presuppone una diversa filosofia del governo della Città, mettendo in primo piano il punto di vista dei bambini su tutti i settori di competenza dell'amministrazione comunale. Quindi un progetto trasversale all'Ente dove ci si domanda cosa i bambini vorrebbero, dove bisogna essere capaci di ascoltarli e capire se si hanno le capacità di assecondare le loro richieste. E' molto importante mettere i bambini nella condizione di poter esprimere i loro desideri autentici senza che possa interferire alcuna mediazione degli adulti. Il progetto ha la sua ratio nella Convenzione della Carta dei diritti dei bambini, codificata in Italia nel 1991 e i temi centrali che potranno essere sviluppati sono quelli della partecipazione, il Consiglio dei Bambini, la progettazione partecipata, il tema dell'Autonomia; per realizzare questo percorso è auspicabile attivare un laboratorio “Bologna Città dei Bambini” che coinvolga ogni risorsa del territorio; la parte operativa del progetto deve essere studiata accuratamente ed è meno onerosa di quanto si possa ipotizzare, perché ogni richiesta esplicita o implicita dei bambini esaudita è in grado di generare importanti economie. Crede inoltre molto importante destinare risorse umane adeguate che siano in grado di seguire in via esclusiva il progetto e sarebbe molto interessante coinvolgere nella fase operativa le università del territorio” ;

Ritenuto quindi opportuno dare avvio al progetto Città dei Bambini, per consolidare, rinnovare e potenziare l'impegno verso una visione di città che mette al centro i bisogni e i diritti dei bambini e delle bambine, riconoscendoli come cittadini a pieno titolo e costruire una città più giusta, vivibile e a misura di tutti e tutte.

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di procedere all'adesione al progetto “ LA CITTA' DEI BAMBINI “;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 213/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile dell' Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni;

STABILITO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, non si

richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Su proposta dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni;

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

DI ADERIRE, per le motivazioni riportate in premessa, al progetto “ LA CITTA’ DEI BAMBINI “ allegato in atti alla presente deliberazione;

Infine, con votazione separata

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di procedere all’adesione al progetto “ LA CITTA’ DEI BAMBINI “

La Presidente del Consiglio
Maria Caterina Manca

La Segretaria Generale
Maria Riva

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -